

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1705

**Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 17 Giugno 2021 - D.M. 24 giugno 2021 - Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021 - Approvazione Programma attuativo - Variazione al Bilancio ex art. 51, co. 2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di previsione 2021, Pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.**

**L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e P.o., come confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva e dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.**

**Visti:**

- ✓ il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- ✓ la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- ✓ la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- ✓ la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- ✓ la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Premesso che:**

al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia.

Le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.

Il Fondo è ripartito annualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

**Rilevato che:**

- ✓ In data 24 giugno 2021 è stato approvato il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, pubblicato sulla GU n. 204 del 26/08/2021, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 17 giugno 2021;

- ✓ la disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021 ammonta ad € **96.632.250,00**;
- ✓ l'art. 1, co. 1, punto 2 del predetto Decreto ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad € **25.650.445,00**, sia diretta a finanziare interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire la natalità e genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità dei progetti già attivati sui territori, anche tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19. Gli interventi potranno altresì riguardare il supporto delle attività svolte anche dai Centri per le Famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità;
- ✓ l'art. 3 del Decreto ministeriale de quo stabilisce che le suddette risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Sociali, come da allegata tabella, parte integrante del Decreto. Lo stesso articolo prevede che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale devono essere indicate le azioni da finanziare come previste dalla programmazione regionale, nonché il cofinanziamento delle Regioni con almeno il 20% del finanziamento assegnato.

**Preso atto che:**

- ✓ il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire la scheda concernente il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività;
- ✓ le azioni che la Regione Puglia intende finanziare danno continuità ad alcuni interventi in favore delle famiglie, delle responsabilità genitoriali e della natalità, già avviati anche grazie alle risorse dell'Intesa Famiglia 2020.

**Ritenuto che:**

- ✓ è volontà di questa Amministrazione concentrare le risorse dell'Intesa 2021 su un'azione mirata a dare continuità a progetti già avviati sul territorio attraverso i Centri Servizi per le famiglie già operativi;
- ✓ attraverso il supporto alle attività già svolte dai Centri Servizi per le famiglie, si intende continuare ad intervenire per combattere la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo il disagio dei minori e rispondendo così ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi. Obiettivo della Regione Puglia è considerare la crisi legata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 un'occasione di cambiamento, che potrà avvenire se si porrà al centro del processo di rinnovamento proprio le famiglie, nella convinzione che queste costituiscono un fondamentale serbatoio di potenzialità per il presente e il futuro del Paese stesso. Non si tratta solamente di dare vita a idee e progetti, ma di avere la lungimiranza di trovare tra essi le giuste connessioni per creare benessere diffuso per le comunità. E, ancora, non si tratta solamente di implementare nuovi servizi, ma innanzitutto di far funzionare quelli esistenti, riorganizzandoli intorno al nucleo centrale delle comunità territoriali, capaci di autonomia, responsabilità, forza rigenerativa, e di investire nel capitale umano e sociale che esse producono;
- ✓ in questa direzione è intervenuta la modifica dell'art. 93 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., pubblicato sul Burp n. 44 del 26-03-2021, che ha ridefinito caratteristiche e funzioni del nuovo Centro Servizi per le famiglie. Il Centro, luogo fisico aperto al territorio dell'Ambito territoriale, secondo un'articolazione che può prevedere anche più sedi e flessibili modalità di intervento, integra e supporta le attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale”;
- ✓ si tratta quindi di potenziare i Centri Servizi per le famiglie (ex art. 93 R.R. 4/2007), già presenti ed attivi sul territorio regionale, quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie, attraverso il supporto

alle attività già svolte dai Centri per le famiglie, ad intervenire per combattere la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo il disagio dei minori e affrontando in prima linea il tema delle diseguaglianze sociali.

La quota di finanziamento assegnata alla Regione Puglia è pari ad € 1.790.401,06; la Regione si impegna a cofinanziare le attività da realizzare con almeno il 20% dell'importo assegnato pari €. 358.080,21, per un costo totale delle attività da realizzare pari ad € 2.148.481,27.

In data 11.10.2021 ANCI Puglia ha espresso favorevole sulle attività indicate nell'All. A, parte integrante del presente provvedimento, giusta nota prot. n. 513/19 agli atti del Servizio Minori, Famiglie e P.O.

**Tanto Premesso e considerato**, si rende necessario:

- ✓ rendere coerente lo stanziamento del bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con L.R n. 36/2020, con le ulteriori risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia assegnate con Decreto del 24 Giugno 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, pubblicato sulla GU n. 204 del 26/08/2021, Intesa Famiglia 2021, pari a **€ 1.790.401,06**;
- ✓ provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi €. 358.080,21, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2037206 per la copertura della di cofinanziamento regionale del 20%
- ✓ approvare il Programma Attuativo del valore finanziari complessivo di € 2.148.481,27, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### ***Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii***

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 358.080,21**, derivanti dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206. L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023 approvato con Del di G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021	VARIAZIONE E. F. 2021
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 358.080,21	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 358.080,21
61.02	U0781025	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006	12.05.01	U.1.04.01.02.000	+€ 358.080,21	+€ 358.080,21

- **la variazione, in parte entrata e in parte spesa**, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

#### BILANCIO VINCOLATO

##### Parte Entrata

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
61.02	E. 2037206	Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art.1, commi 1252, della L. n. 296/2006	E. 2.01.01.01.000	+€ 1.790.401,06

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia**

##### Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto del 24 Giugno 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia , pubblicato sulla GU n. 204 del 26/08/2021

##### Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
61.02	U0781025	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006	12.05.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.790.401,06

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Inclusione Sociale Attiva, si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessora al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta :

- 1. di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** il Programma Attuativo, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3. di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 358.080,21, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206;
- 4. di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 5. di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 358.080,21, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 6. di dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti di impegno della spesa;
- 7. di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 8. di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 9. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria PO**

**Politiche Familiari e Puglia family friendly**

Maddalena Mandola

**La Funzionaria PO**

**Prevenzione e Contrasto della violenza  
di genere e tutela minori**

Giulia Sannolla

**La Dirigente del Servizio Minori,**

**Famiglie e Pari Opportunità**

Francesca Basta

**La Dirigente ad interim della Sezione Inclusione  
Sociale Attiva**

Laura Liddo

*Il Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

**Il Direttore del Dipartimento Welfare**

Valentina Romano

**Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti**

**L' Assessora al Welfare:**

Rosa Barone

**L'Assessore al Bilancio**

Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** il Programma Attuativo, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 358.080,21, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206;
4. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 358.080,21, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti di impegno della spesa;
7. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



Regione Puglia

Firmato digitalmente da  
LAURA LIDDO  
O = Regione Puglia  
Firmato il 14/10/2021 11:05  
Seriale Certificato: 691626

Allegato A

**D.M. 24 Giugno 2021 Fondo per le politiche della Famiglia  
INTESA FAMIGLIA 2021**

REGIONE PUGLIA	
<b>Referente</b> <i>(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	ASSESSORATO AL WELFARE, POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA', PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'  Dott. ssa Francesca Basta (Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità) Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 <a href="mailto:politichefamiliari.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it">politichefamiliari.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it</a> <a href="mailto:m.mandola@regione.puglia.it">m.mandola@regione.puglia.it</a>

Premessa
<p>Con la precedente programmazione, la Regione Puglia ha inteso concentrare le risorse dell'Intesa 2020 su un'azione mirata a dare continuità ai progetti già avviati sul territorio, anche tenuto conto dei bisogni legati all'emergenza del COVID-19. L'obiettivo è stato combattere la povertà educativa e relazionale delle famiglie, rispondendo così ai loro bisogni, sempre più complessi e articolati anche al fine di prevenire il disagio minorile. Si è trattato quindi di potenziare ulteriormente i Centri di ascolto per le famiglie (ex art. 93 R.R. 4/2007), già presenti ed attivi sul territorio regionale, sperimentando un nuovo modello organizzativo di erogazione di un servizio, indirizzato alle famiglie individuate come più fragili, per aiutarle nel loro ruolo genitoriale, nel superare le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha comportato inevitabilmente, da parte dei minori in difficoltà, l'impossibilità di sviluppare la propria individualità. Il focus in questo caso è stato sui nuclei familiari con minori di fascia di età scolare.</p> <p>Attualmente, in Regione Puglia il Centro Servizi per le Famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Il Centro, luogo fisico aperto al territorio dell'Ambito territoriale, secondo un'articolazione che può prevedere anche più sedi e flessibili modalità di</p>



Regione Puglia

Allegato A

intervento, integra e supporta le attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale.

La Regione Puglia con le risorse dell'Intesa Famiglia 2019 e 2020 (che come attività di programmazione regionale sono comprese nel Piano delle Politiche Familiari 2020-2022 – Area 2 Famiglie: risorse socio-educative - Intervento 1 Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie) ha intrapreso un'azione mirata, con l'obiettivo di specializzare i Centri esistenti al fine di traghettarli verso un modello "strutturato" di "Centro Servizi per le famiglie", quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie, che risponda ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi.

La Regione Puglia intende sostenere interventi, anche sperimentali e innovativi, di educazione per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, che coinvolgano le famiglie e le comunità, che promuovano la non-discriminazione, l'equità e l'inclusione sociale e la lotta alla povertà educativa e relazionale e, non da ultimo, la piena partecipazione e protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, e le loro famiglie.

E' volontà di questa Amministrazione concentrare le risorse dell'Intesa 2021, andando in continuità con quanto intrapreso con le risorse dell'Intesa 2020, proseguendo dunque l'azione di potenziamento dei Centri per le famiglie e la sperimentazione un nuovo modello organizzativo di erogazione di un servizio di supporto al ruolo genitoriale, indirizzato alle famiglie più vulnerabili sul piano relazionale e sociale.

Alla luce di tali considerazioni e delle esperienze in corso, si propone di seguito la linea di intervento a valere sul finanziamento Intesa Famiglia 2021.

<b>Totale risorse Intesa famiglia 2020</b>	€ 2.148.481,27
Finanziamento ministeriale DM 24 giugno 2021	€ 1.790.401,06
Cofinanziamento regionale alla linea di intervento 20%	€ 358.080,21
<b>Linea di intervento</b>	<b>Costo</b>
Attraverso il supporto alle attività già svolte dai Centri Servizi per le famiglie, si intende continuare ad intervenire per combattere la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo il disagio dei minori e rispondendo così ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi. In questa direzione è intervenuta la modifica dell'art. 93 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., pubblicato sul Burp n. 44 del 26-03-2021, che ha ridefinito caratteristiche e funzioni del nuovo Centro Servizi per le famiglie.	
Il Centro Servizi per le famiglie, quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie, mira, attraverso il	





Regione Puglia

Allegato A

supporto alle attività già svolte dai Centri per le famiglie, ad intervenire per combattere la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo il disagio dei minori e affrontando in prima linea il tema delle disuguaglianze sociali.	
<b>TOTALE RISORSE</b>	€ 2.148.481,27

<b>Obiettivo strategico</b>
<p>La pandemia Covid-19 ha esasperato le fragilità economiche delle famiglie e alle carenze di risorse educative si è sommata purtroppo la debolezza dei servizi, che riporta al centro dell'iniziativa un tema di fondamentale importanza, ovvero quella della lotta alle povertà educative e alla dispersione scolastica.</p> <p>L'iniziativa indicata si pone l'obiettivo di arginare la povertà educativa, che si alimenta con la povertà economica che pone i bambini/e e i ragazzi/e al centro di carenze educative che non dipendono dalla loro volontà, ma dal contesto familiare e socioeconomico in cui vivono.</p> <p>È evidente che alla fragilità economica e materiale del nucleo familiare e alle carenze di responsabilità genitoriali e di risorse educative all'interno della famiglia, si somma la necessità di implementazione dell'offerta di servizi dell'istruzione, dei servizi socioeducativi e dei servizi culturali.</p> <p>È bene sottolineare anche che la povertà educativa non è presente solo in contesti urbani degradati o a forte rischio di marginalità sociale, ma in tutti quei contesti, anche di agio economico e materiale, in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze non possono contare su un patto educativo di comunità, che ne garantisca l'accesso ad una filiera integrata di servizi anche in un'ottica di conciliazione vita-lavoro per le loro famiglie.</p> <p>Obiettivo della Regione Puglia è considerare la crisi legata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 un'occasione di cambiamento, che potrà avvenire se si porrà al centro del processo di rinnovamento, proprio le famiglie, nella convinzione che queste costituiscono un fondamentale serbatoio di potenzialità per il presente e il futuro del Paese stesso. Non si tratta solamente di dare vita a idee e progetti, ma di avere la lungimiranza di trovare tra essi le giuste connessioni per creare benessere diffuso per le comunità. E, ancora, non si tratta solamente di implementare nuovi servizi, ma innanzitutto di far funzionare quelli esistenti, riorganizzandoli intorno al nucleo centrale delle comunità territoriali, capaci di autonomia, responsabilità, forza rigenerativa, e di investire nel capitale umano e sociale che esse producono.</p>

<b>Descrizione della linea di intervento</b>
<p><b>Potenziamento della qualificazione dei servizi dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie</b></p> <p>Con le risorse dell'Intesa Famiglia 2021 la Regione Puglia intende continuare ad investire su tre parole chiave: Educazione, Equità, Empowerment, in linea con il 5° Piano di azione e di interventi per la tutela dei</p>



Regione Puglia

Allegato A

diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva del Dipartimento per le politiche per la Famiglia.

Contrastare la povertà educativa dei bambini/e e dei ragazzi/e vuol dire creare le giuste basi per ridurre la povertà economica degli adulti di domani, è un investimento per le nuove generazioni anche per l'identità culturale delle comunità di oggi perché "sapere è potere".

L'accesso a un'educazione di qualità è una condizione necessaria ma non sufficiente per spezzare i vincoli della povertà. Per liberare il futuro dei bambini/e e dei ragazzi/e è fondamentale operare allo stesso tempo e in modo deciso alla riduzione dei divari economici delle famiglie: l'eliminazione della povertà assoluta dei minori è, infatti, una preconditione dello sviluppo educativo e culturale.

Un altro fattore che promuove la disuguaglianza è la mancanza di programmi di sostegno per le attività di apprendimento, sia a scuola che dopo la scuola, specialmente a casa e per i bambini/e e per i ragazzi/e che provengono da un background socio-economico svantaggiato. Sconfiggere la povertà educativa richiede uno sforzo comune e coordinato di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Paese: le istituzioni, le associazioni, le università, le comunità locali e gli stessi ragazzi. Uno sforzo che, quindi, necessita di un piano e di obiettivi comuni. La povertà educativa necessita di cooperazione e condivisione: in questo contesto la relazione educativa e la didattica attiva, laboratoriale e cooperativa sono leve irrinunciabili per la costruzione di una comunità d'apprendimento.

Le proposte progettuali dovranno essere volte a considerare le politiche per le famiglie (progettate ed erogate per stimolare la loro capacità di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile) come **tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria per la costruzione dei sistemi di welfare.**

Gli interventi dovranno essere parte di una strategia complessiva che mira contemporaneamente a:

- a) sostenere la genitorialità sia in condizioni di normalità che di rischio, anche al fine di ridurre le povertà educative; sostenere la natalità, grazie all'introduzione di misure che facilitano la gestione della vita familiare soprattutto delle famiglie bi-reddito, in cui la donna è impegnata a tempo pieno con il lavoro extradomestico retribuito;
- b) favorire la conciliazione vita lavoro attraverso misure che riducano il carico di cura e promuovano la corresponsabilità genitoriali;
- c) supportare lo sviluppo di buone relazioni familiari, anche al fine di garantire la tutela dei minori che vivono nei nuclei caratterizzati da fragilità, anche grazie alla creazione di un sottosistema locale di prevenzione delle vulnerabilità familiari.

Gli interventi verranno realizzati attraverso:

- il sostegno educativo e sociale all'intero nucleo familiare attraverso servizi e supporti adeguati;
- il recupero e sostegno delle responsabilità e competenze genitoriali;
- la promozione della socializzazione e delle opportunità di aggregazione.

La partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere in particolare **le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.**



Regione Puglia

Allegato A

Destinatari

Le attività da realizzare sono rivolte:

- ai bambini/e e adolescenti ragazzi/e dei nuclei familiari dei territori di riferimento che spontaneamente si rivolgono ai Centri Servizi per le Famiglie, o su invio da parte dei servizi territoriali, per la progettazione di attività miranti a promuovere l'uguaglianza delle opportunità.

Metodologia di lavoro

L'efficacia dell'azione territoriale dei Centri Servizi per le Famiglie richiede agli operatori una profonda conoscenza del contesto in cui il Centro opera, sia relativamente alle caratteristiche demografiche e socio-economiche, sia alle risorse ed alle reti - del pubblico e del privato, organizzato e non - che possono essere attivate per la realizzazione delle proprie finalità, attraverso la capacità di intercettare la realtà esistente, attraverso la predisposizione di un'attività di rilevazione e monitoraggio strutturata, costante e coordinata.

La capacità dei Centri di rispondere alle differenti esigenze quotidiane delle famiglie e della comunità di riferimento è collegata alla capacità di adattamento delle strutture ai mutamenti che intervengono in relazione al contesto socio-economico e demografico del territorio.

L'analisi costante dei fabbisogni consente di condurre un percorso di continuo miglioramento e qualificazione dell'offerta e di adeguamento alle trasformazioni delle famiglie e ai nuovi bisogni, alle problematiche più emergenti sul piano delle relazioni umane.

Riuscire a mettere in rete le esperienze e le attività dei Centri presenti nel territorio regionale, consente di migliorare la qualità dei servizi offerti, attraverso l'identificazione e la valorizzazione delle "comunità educanti", i cui attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che vivono nel proprio territorio.

L'obiettivo è proprio quello di favorire il potenziamento di "comunità educanti", che siano in grado offrire risposte concrete ai bisogni educativi di bambini, bambine e adolescenti, al fine di generare "qualità" nella risposta familiare e sociale ai bisogni di crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e.

Gli interventi dei Centri Servizi per la Famiglia si attueranno attraverso forme di supporto che assicurano alle famiglie un accesso rapido circa le opportunità offerte dal territorio, a cui le stesse possono accedere nei propri contesti di vita, migliorando in questo modo il livello della loro inclusione sociale e la possibilità di esercitare attivamente la propria cittadinanza, ricevendo supporto nella riqualificazione delle competenze e responsabilità genitoriali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti dei minori.

Le risorse saranno trasferite agli Ambiti Territoriali in continuità ed ad integrazione con quanto intrapreso con gli Atti regionali dell'Intesa 2020, il cui riparto e assegnazione delle risorse finanziarie è stato definito sul criterio della popolazione minorile residente, nelle aree in cui vi è un'incidenza più elevata di povertà educativa e relazionale, dove è necessario creare dei piani integrati di offerte educative, scolastiche ed extrascolastiche capaci di valorizzare tutte le risorse del territorio.



Regione Puglia

Allegato A

Sinergie con altri interventi regionali
<p><u>Sinergie con altre iniziative e programmi regionali</u></p> <p>Obiettivo della Regione Puglia è considerare la crisi legata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 un'occasione di cambiamento, che potrà avvenire se si porrà al centro del processo di rinnovamento, proprio le famiglie, nella convinzione che queste costituiscono un fondamentale serbatoio di potenzialità per il presente e il futuro del Paese stesso.</p> <p>Nell'ambito delle politiche per la tutela dei minori e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti dei minori.</p> <p>Nell'ambito delle altre iniziative regionali, nel 2020 è stato approvato Il Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022, che come obiettivo non ha solo consolidare il livello di welfare regionale raggiunto, quanto piuttosto sviluppare una vision più ampia che coinvolga settori altri dell'Amministrazione regionale (Istruzione, Formazione e Lavoro, Sviluppo economico, politiche giovanili, bilancio, ecc.), perché la promozione del benessere familiare è trasversale e riguarda, ad esempio, le politiche attive per il lavoro, le politiche per la casa, le infrastrutture, le nuove tecnologie digitali, secondo il "modello ragnatela" delle politiche familiari, così come emerge dalle esperienze più avanzate a livello regionale.</p> <p>Ulteriore obiettivo del Piano è il potenziamento della qualità dei servizi socio-sanitari, la costruzione di un welfare innovativo, generativo e collaborativo, che punta sull'innovazione sociale e su nuove forme di partenariato, di co-progettazione e co-produzione pubblico-privato.</p> <p>La cornice in cui le misure declinate nel Piano si snodano è l'idea che le azioni rivolte al benessere della famiglia rappresentino strumenti di investimento sociale. Le politiche per la famiglia, nelle sue molteplici configurazioni, sono infatti progettate ed erogate per stimolare la capacità della famiglia di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile.</p> <p>In un'ottica di investimento sociale, anche le politiche di childcare sono centrali perché da un lato favoriscono la conciliazione fra la sfera professionale e quella familiare, necessaria per promuovere la femminilizzazione del mercato del lavoro; dall'altro contrastano la trasmissione intergenerazionale degli svantaggi socio-economici e della povertà educativa, riducendo il rischio di attuare una riproduzione culturale e accentuare le disuguaglianze sociali.</p> <p>In questo quadro di attenzione alle famiglie e ai minori, assumono ulteriormente grande peso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la strategia regionale di rendere la Puglia un territorio family friendly attraverso percorsi integrati che vedono, da un lato, la costruzione del network "Puglia loves family" e, dall'altro, la ricerca e la messa a punto di sistemi organizzativi più rispondenti ai bisogni del work-life balance, con misure ad hoc per la conciliazione vita-lavoro.</li> <li>✓ l'intervento denominato <i>Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza</i>, che di fatto determina un abbattimento della tariffa di accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza. Prosegue, infatti, l'erogazione dei Buoni servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza per l'erogazione di un sostegno alle famiglie con minori dai 3 mesi ai 17 anni presso strutture e servizi accreditati mediante iscrizione nell'apposito Catalogo telematico regionale delle</li> </ul>



Regione Puglia

Allegato A

strutture e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, avviata come sperimentazione nel lontano 2011. L'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori vuole dare continuità agli interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza in considerazione delle peculiarità dei target di riferimento delle specifiche tipologie di offerta nonché in considerazione del contesto di crisi economica che richiede interventi urgenti a sostegno della domanda di servizi a beneficio dei nuclei familiari pugliesi con minori a carico i quali versano in particolari difficoltà.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2021, n. 1120 la Regione Puglia ha approvato il Percorso per la definizione e l'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali, coerente con i contenuti ed i principi degli indirizzi nazionali in materia, attraverso il Piano sociale nazionale e Piano nazionale di contrasto alle povertà.

Negli anni a seguire sarà necessaria una forte integrazione in materia di welfare tra risorse e programmi ordinari e strategia comunitaria, anche in considerazione del peso sempre più rilevante che in ambito UE assume il tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria per la costruzione dei sistemi di welfare.

Entro il corrente anno 2021 la Regione Puglia provvederà dunque all'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali, che si pone come obiettivi:

- garantire la necessaria continuità al sistema di welfare regionale e locale, anche e soprattutto con riferimento alla costante ed efficace erogazione dei servizi a favore delle fasce più deboli;
- adeguare i documenti di programmazione regionale in materia di welfare al quadro complessivo della programmazione nazionale;
- avviare un percorso di programmazione, coinvolgendo in modo efficace il partenariato socio-economico.

Innovativa azione della Regione Puglia è stata l'approvazione in data 15 settembre 2021 dell'Agenda di genere, il documento di programmazione messo a punto da Regione Puglia per combattere le disparità di genere e promuovere la vera eguaglianza.

L'Agenda di Genere è una strategia regionale trasversale che attraversa tutte le politiche, economiche, sociali, formative, culturali, urbanistiche, sanitarie e che sarà il riferimento per il prossimo futuro per i policy makers regionali, locali e per tutte/i colori che investono e innovano in Puglia.

L'obiettivo dell'Agenda è dotare la Giunta Regionale, ciascun Dipartimento e tutte le strutture tecnico-amministrative regionali, di un documento di programmazione strategica integrato, per il conseguimento delle finalità di:

- migliorare la qualità della vita delle donne e degli uomini ;
- creare pari opportunità di accesso al lavoro e ai più elevati livelli di istruzione e formazione ;
- contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere.

L'agenda è il frutto di un percorso partecipato e si articola in 6 aree tematiche per un totale di 60 linee di intervento:

Area 1 - Qualità della vita delle donne e degli uomini.

Area 2 - Empowerment femminile nei settori strategici Istruzione - Formazione – Lavoro.

Area 3 - Competitività Sostenibilità e Innovazione.

Area 4 - Per un lavoro di qualità.



Regione Puglia

Allegato A

Area 5 - Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.

Area 6 - azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Per concludere la Regione Puglia è componente del gruppo di lavoro ristretto con il Dipartimento per le politiche della Famiglia, insieme ad Emilia-Romagna e Piemonte, per la predisposizione di Linee guida propedeutiche al modello unico di Centro per la famiglia. Il 21 Giugno 2021 La Regione Puglia ha ospitato il Workshop dal titolo *"Famiglie al centro. Dalla vulnerabilità al protagonismo"*, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020 - Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate".

L'evento ha costituito anche l'occasione per illustrare i nuovi indirizzi regionali relativi al Centro Servizi per le famiglie e per condividere il percorso di coprogettazione *"Humus. Coltivare e generare buone prassi"*, da realizzarsi in attuazione del Piano regionale delle politiche familiari, e che coinvolgerà in azioni di monitoraggio e formazione tutti gli Ambiti territoriali e i soggetti gestori dei Centri Servizi per le famiglie.

Divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale

La linea di intervento sarà fortemente sostenuta dalla comunicazione istituzionale regionale.

Inoltre, sarà compito dei vari Comuni interessati informare e coinvolgere i cittadini.

La Regione pubblicherà sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), sia nella sezione URP sia nelle pagine dell'Assessorato al Welfare, sul sito [www.family.regione.puglia.it](http://www.family.regione.puglia.it) e sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) tutte le informazioni sull'intervento avviato.

Vi saranno inoltre incontri programmati con la stampa per una diffusione più ampia possibile.



Regione Puglia

Allegato A

<b>Cronoprogramma</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>
<b>Centro Servizi Famiglie</b>																		
Coprogettazione degli interventi da attuare con i Centri Servizi per le Famiglie presenti sul territorio																		
Avvio interventi da parte dei Centri Servizi per le Famiglie coinvolti																		
<b>Supporto comunicativo</b>																		
<b>Monitoraggio trimestrale</b>																		
<b>Valutazione in itinere</b>																		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L.g. n. 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: .../.../... n. protocollo ...**  
**Rif. Proposta di delibera del PRN/DEL/2021/00050**

**SPESA**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA PRECEDENTE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2021		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN CORSO - ESERCIZIO 2021
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
Programma	5 Interventi per le famiglie					
TITOLO	1 Spese correnti			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	previsione di cassa					
Totale Programma	5 Interventi per le famiglie			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	previsione di cassa					
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	previsione di cassa					
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>					
Programma	1 Fondo di riserva					
TITOLO	1 Spese correnti			€ 358.080,21		€ 358.080,21
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 358.080,21		€ 358.080,21
	previsione di cassa					
Totale Programma	1 Fondo di riserva			€ 358.080,21		€ 358.080,21
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 358.080,21		€ 358.080,21
	previsione di cassa					
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>			€ 358.080,21		€ 358.080,21
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 358.080,21		€ 358.080,21
	previsione di cassa					
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	previsione di cassa					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>				€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA PRECEDENTE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2021		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN CORSO - ESERCIZIO 2021
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				€ 358.080,21		
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
Tipologia	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 1.790.601,06		€ 1.790.601,06
	previsione di cassa					
TOTALE TIPOLOGIA	II TRASFERIMENTI CORRENTI			€ 1.790.601,06		€ 1.790.601,06
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 1.790.601,06		€ 1.790.601,06
	previsione di cassa					
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>				€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 1.790.601,06		€ 1.790.601,06
	previsione di cassa					
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				€ 2.148.481,27		€ 2.148.481,27

TAMBURO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Origine e responsabilità della spesa

Firmato digitalmente da  
LAURA LIDDO  
O = Regione Puglia  
Firmato il 14/10/2021 11:06  
Seriale Certificato: 691626





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	50	15.10.2021

INTESA FAMIGLIA - CONFERENZA UNIFICATA 17 GIUGNO 2021 - D.M. 24 GIUGNO 2021 - RIPARTO DELLE RISORSE STANZIATE SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2021 - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO - VARIAZIONE AL BILANCIO EX ART. 51, CO. 2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., DI PREVISIONE 2021, PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT

